



POR FESR FSE MOLISE 2014/2020

ASSE 4 – ENERGIA SOSTENIBILE

Obiettivo specifico 4.2 “Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili”

Azione 4.2.1 “Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l’installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l’autoconsumo, dando priorità all’alta efficienza”

II EDIZIONE AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL’USO RAZIONALE ED EFFICIENTE DELL’ENERGIA NEI CONTESTI PRODUTTIVI

Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili

Sommario

1. PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO	4
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
3. MODALITÀ OPERATIVE DI RENDICONTAZIONE	5
3.1 Presentazione della domanda di pagamento	5
3.2 Controllo della documentazione	6
3.3 Esiti del controllo di primo livello.....	6
3.4 Calcolo del contributo.....	7
3.5 Erogazione del contributo.....	7
3.6 Regime di aiuto e cumulo	7
4. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	8
4.1 Rispetto del principio di ammissibilità delle spese sancito dall'art. 65, par. 6 del Regolamento (UE) 1303/2013 e del principio di necessità dell'aiuto (Effetto di incentivazione dell'aiuto)	8
4.1.1 Rispetto del principio di ammissibilità delle spese sancito dall'art. 65, par. 6 del Regolamento (UE) 1303/2013	8
4.1.2 Principio di necessità dell'aiuto (Effetto di incentivazione dell'aiuto art. 6 Reg UE 651/2014)	8
4.2 Modalità di gestione della contabilità del progetto	8
4.3 Stampigliatura dei documenti di spesa	9
4.4 Cointeressenza.....	9
4.5 Imputazione, pertinenza e legittimità della spesa.....	10
4.6 Modalità di pagamento ammissibili.....	11
4.7 Ammissibilità IVA, tributi e oneri fiscali	11
5. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI.....	11
5.1 Categorie di spesa.....	12
5.1.1 Spese tecniche, nel limite massimo del 10% dell'importo totale del programma di investimento ammissibile ad agevolazione.....	12
5.1.2 Spese connesse all'investimento materiale	13
5.1.3 Spese per fidejussioni	14
6. COSTI NON AMMISSIBILI.....	14

7. OBBLIGHI E PUBBLICITÀ	16
RECAPITI.....	17

1. Presentazione del documento

Il presente Manuale di Rendicontazione descrive le istruzioni per rendicontare le spese sostenute per il progetto ammesso ad agevolazione al fine dell'erogazione del contributo.

La Rendicontazione è la procedura successiva alla fase di valutazione e concessione del contributo e ha lo scopo di controllare come è stato realizzato il progetto.

Questa fase prende avvio quando il Beneficiario presenta la domanda di pagamento e comprende tutte le verifiche amministrative e contabili che la Regione deve effettuare per predisporre il pagamento del contributo relativo alla quota di spese ammesse.

La gestione delle domande di pagamento (anticipazione, sal e saldo) e delle relative rendicontazioni presentate dalle imprese beneficiarie è di competenza del Servizio "Supporto all'Autorità di Gestione del POR in materia di aiuti".

L'espletamento dei controlli di I livello relativamente alle verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di pagamento da parte delle imprese beneficiarie è di competenza dell'Ufficio "Rendicontazione e controllo regimi di aiuto finanziati dal POR FESR-FSE 2014-2020".

Pertanto, la Rendicontazione di un progetto comprende le attività svolte da due diversi soggetti:

- dal Beneficiario, che richiede l'erogazione del contributo alla Regione Molise;
- dalla Regione Molise che verifica la correttezza della documentazione contabile e la pertinenza della spesa al progetto ammesso a contributo.

I contenuti del presente documento costituiscono il quadro di riferimento per una corretta rendicontazione della spesa a valere sul POR Molise FESR FSE 2014/2020 riferita ai costi ammissibili in tema di aiuti; si precisa che esso deve comunque essere coordinato con le previsioni specificamente indicate nell'Avviso/Bando che, com'è noto, costituisce *lex specialis* e, in quanto tale, suscettibile di contenere ulteriori prescrizioni eventualmente anche maggiormente restrittive rispetto al presente documento che, inoltre, potrebbe subire modifiche in caso di novità regolamentari e normative poste in essere dall'UE o dallo Stato.

2. Normativa di riferimento

Il documento si basa sulle seguenti disposizioni:

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 28/12/2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR Molise FESR FSE 2014/2020;
- Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 146/2016 di approvazione del Manuale delle Procedure dell'AdG;
- Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 54 del 11/05/2018 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) - Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione - Proposta di integrazione e modifica";
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità

regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali;
- Carta degli Aiuti di Stato a finalità Regionale 2014-2020 - Aiuti di Stato SA.38930 (2014/N) – Italia;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- Allegato I del "Regolamento GBER" e Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 238 del 12 ottobre 2005;
- Programma Operativo Molise FESR – FSE 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015 e modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2018) 3705 del 20/06/2018;
- Decreto Legislativo del 07 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dello Sviluppo Economico, del 20 febbraio 2014, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 81 del 7 aprile 2014, che individua le modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, recante "i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- Legge 22 maggio 2017 n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto legislativo del 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale vigente in materia.

3. Modalità operative di rendicontazione

3.1 Presentazione della domanda di pagamento

Il Beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione delle spese sostenute unitamente a tutta la documentazione nelle tempistiche previste dall'Avviso e dal Disciplinare degli Obblighi.

Le domande di erogazione delle agevolazioni, firmate digitalmente dal rappresentante legale della Beneficiaria, dovranno essere compilate utilizzando gli schemi che sono resi disponibili dalla Regione in un'apposita sezione del sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr> ed inviate alla Regione Molise "Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014/2020 in materia di aiuti" all'indirizzo pec regionemolise@cert.regione.molise.it, mentre la documentazione necessaria alla verifica della richiesta di pagamento dovrà essere caricata sul sistema informatico MoSEM Progetti, nel "Gestore documentale", presente per ogni progetto, al quale il Beneficiario avrà accesso tramite Username e password che saranno rilasciate dal soggetto gestore del Sistema.

Tali schemi, unitamente al presente Manuale di Rendicontazione, sono disponibili in un'apposita sezione del sito internet: <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>. L'utilizzo del sistema MoSEM è finalizzato alla rilevazione delle spese e alla successiva formalizzazione della dichiarazione di spesa.

L'erogazione del contributo è subordinata all'esito delle fasi di seguito descritte.

3.2 Controllo della documentazione

La gestione e l'istruttoria delle domande di pagamento (anticipazione, sal e saldo) e delle relative rendicontazioni presentate dalle imprese beneficiarie è di competenza dell'Ufficio "Attuazione, monitoraggio operativo e rendicontazione aiuti in materia di incentivi alle imprese finanziati dalla quota FESR del POR 2014-2020" (di seguito anche Ufficio Istruttore).

L'attività di gestione e istruttoria della documentazione prevede la verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa, la verifica della correttezza da un punto di vista normativo (civilistico e fiscale), la verifica che la spesa sia avvenuta nel rispetto dei limiti temporali e quantitativi concessi e delle tipologie consentite; la verifica delle disposizioni di cumulo del contributo richiesto con altri contributi (comunitari, nazionali, e regionali) ottenuti.

Il controllo documentale in capo al competente Ufficio Istruttore del servizio "Attuazione, monitoraggio operativo e rendicontazione aiuti in materia di incentivi alle imprese finanziati dalla quota FESR del POR 2014-2020" è propedeutico all'erogazione di richieste di anticipo, di stati di avanzamento lavori e di saldo.

È di competenza del Servizio Rendicontazione Controllo e Vigilanza della regione Molise, invece, l'espletamento dei controlli di I livello.

In sede di verifica documentale e di verifica in loco a campione (controlli di I livello), sono controllati, tra l'altro:

- la permanenza delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni;
- la regolarità dei libri contabili e fiscali;
- la conformità agli originali della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del contributo (acconti/SAL/unica soluzione o saldo);
- l'esistenza, la consistenza e la coerenza dell'intervento realizzato e delle spese sostenute rispetto al piano d'impresa approvato;
- la correttezza delle modalità di pagamento delle spese sostenute;
- la documentazione amministrativo/contabile necessaria per lo svolgimento dell'attività.

Il servizio Rendicontazione Controllo e Vigilanza potrà svolgere controlli in loco a campione in qualsiasi momento intercorrente tra l'avvio dell'investimento e la sua conclusione, e comunque prima della certificazione delle spese.

Successivamente alla chiusura dell'intervento, potrà essere effettuato il controllo sul rispetto dell'art.71 del Reg. CE 1303/2013.

3.3 Esiti del controllo di primo livello

La verifica produce un esito, che viene comunicato al Beneficiario, e che può essere:

- **Positivo:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata è conforme nella forma e nella sostanza al progetto presentato e alle regole dell'Avviso e del Disciplinare degli Obblighi, pertanto si può procedere con la successiva fase di erogazione del contributo;
- **Negativo:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata non è conforme nella forma e nella sostanza al progetto presentato e alle regole dell'Avviso e del Disciplinare degli Obblighi, pertanto si può procedere con la successiva fase di revoca del contributo;
- **Parzialmente positivo:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata è parzialmente conforme nella forma e nella sostanza al progetto presentato e alle regole dell'Avviso e

del Disciplinare degli Obblighi, pertanto è necessario richiedere al Beneficiario chiarimenti e/o integrazioni. In questo caso, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 132 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il procedimento verrà interrotto e il Beneficiario invitato ad integrare la documentazione entro un termine che verrà indicato e che non potrà comunque essere superiore ai 30 (trenta) giorni, calcolati a partire dalla data di richiesta. Trascorso tale termine, il Servizio Rendicontazione Controllo e Vigilanza procederà comunque all'esame della documentazione fino a quel momento ricevuta formulando l'esito finale formalizzato con la pertinente check list, che potrà essere positivo, negativo, o che potrà portare a una liquidazione soltanto parziale del contributo.

3.4 Calcolo del contributo

Sulla base degli esiti istruttori e dei controlli di I livello l'Ufficio "Attuazione, monitoraggio operativo e rendicontazione aiuti in materia di incentivi alle imprese finanziati dalla quota FESR del POR 2014-2020 (I.4. U4)" procede alla determinazione dell'importo della spesa ammissibile.

Conseguentemente a tali verifiche, il RUP calcola l'importo del contributo da erogare come percentuale dell'importo della spesa rendicontata ed ammessa alle agevolazioni.

Qualora l'importo della spesa ammessa sia inferiore al piano di spesa approvato in sede di valutazione e concessione delle agevolazioni, il contributo sarà ricalcolato in proporzione.

In ogni caso l'importo complessivo del contributo da erogare non può mai essere superiore all'importo del contributo concesso. Pertanto le eventuali eccedenze di spesa ammissibile rendicontata, rispetto a quanto approvato in sede di valutazione iniziale, non incideranno sulla determinazione finale del contributo.

3.5 Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avviene, di norma, entro 90 (novanta) giorni dalla data di protocollazione della domanda di pagamento, sul conto corrente indicato dal Beneficiario, fatti salvi i casi di interruzione di cui all'articolo 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Regione Molise prima di erogare il contributo verifica la regolarità contributiva dell'impresa secondo le regole previste dalla vigente normativa. Eventuali irregolarità daranno luogo ad interruzione del procedimento.

A seguito dell'adozione dell'atto di liquidazione ed emissione del mandato di pagamento da parte della Regione Molise, copia della documentazione sarà trasmessa al Beneficiario tramite la procedura informatica MoSEM Progetti.

L'erogazione del contributo, a qualsiasi titolo avvenga (Anticipo, SAL, Saldo) come previsto nel § 3.2 è subordinata agli esiti del controllo documentale dell'Ufficio Istruttore e del controllo di I livello del Servizio Rendicontazione Controllo e Vigilanza, come disciplinati dal SIGECO e dal Manuale di Gestione dell'Autorità di Gestione.

3.6 Regime di aiuto e cumulo

Il contributo può essere concesso, alternativamente, secondo una delle seguenti forme di aiuto:

- “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

4. Criteri generali di ammissibilità delle spese

4.1 Rispetto del principio di ammissibilità delle spese sancito dall'art. 65, par. 6 del Regolamento (UE) 1303/2013 e del principio di necessità dell'aiuto (Effetto di incentivazione dell'aiuto)

4.1.1 Rispetto del principio di ammissibilità delle spese sancito dall'art. 65, par. 6 del Regolamento (UE) 1303/2013

Non possono essere selezionate per il sostegno del POR FESR le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario/destinatario all'Autorità di Gestione/Organismo intermedio, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario/destinatario.

4.1.2 Principio di necessità dell'aiuto (Effetto di incentivazione dell'aiuto art. 6 Reg UE 651/2014)

Tutte le spese dovranno essere riconducibili al sostegno di investimenti in beni materiali ed immateriali avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

La richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio degli interventi.

Un investimento è considerato avviato dopo la data di presentazione della domanda se, prima dell'invio della stessa:

- l'impresa non ha stipulato contratti (inclusi emissioni di ordini, conferma d'ordine, acquisizione di beni in conto visione o altre tipologie di assunzione di impegno vincolante);
- l'impresa non ha assunto impegni giuridicamente vincolanti atti ad ordinare macchinari, attrezzature, impianti, o qualsiasi altro atto che renda irreversibile l'investimento;
- non sono state emesse fatture o pagati acconti relativi a beni/servizi che compongono il piano di spesa.

Il mancato rispetto del principio della necessità dell'aiuto comporterà la non ammissibilità della spesa. In caso di aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 «de minimis» o da altri regolamenti “de minimis”, in considerazione del fatto che il principio di necessità dell'aiuto non è obbligatorio, valgono le disposizioni previste dall'Avviso.

4.2 Modalità di gestione della contabilità del progetto

La contabilità riferita al progetto ammesso deve essere tenuta distinta¹ da quella aziendale e deve essere improntata alla chiarezza e alla trasparenza sia per quanto riguarda la documentazione contabile che la gestione delle fasi progettuali.

La documentazione amministrativa, tecnica e contabile deve essere tenuta a disposizione per accertamenti e controlli da parte del personale della Regione Molise e degli altri soggetti comunitari e nazionali a tal fine preposti, per un periodo di 10 (dieci) anni che decorrono dalla data dell'erogazione in unica soluzione o del saldo delle agevolazioni concesse.

Con riferimento alle modalità di mantenimento di una contabilità distinta/codificazione contabile adeguata, non sono ammessi pagamenti effettuati cumulativamente e per ogni pagamento dovrà essere apposto il Codice Unico di Progetto (CUP) che lo riconduca al progetto finanziato².

¹ Si considera contabilità distinta anche l'utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

² Saranno valutati singolarmente i casi in cui la fattura non sia totalmente quietanzata per via di arrotondamenti e/o abbuoni da parte del fornitore, con eventuale richiesta di documentazione a supporto.

4.3 Stampigliatura dei documenti di spesa

Per il rispetto delle disposizioni sul cumulo e per contrastare il rischio dei doppi finanziamenti, sugli originali dei documenti attestanti le spese sostenute ammesse alle agevolazioni, l'impresa beneficiaria apporrà una stampigliatura, in modo indelebile, per rendere noto di aver ottenuto i benefici previsti dall'Avviso pubblico indicante il codice dell'azione del POR FESR 2014-2020 di cui all'Avviso.

Il timbro dovrà riportare le seguenti informazioni:

- Dicitura: POR FESR FSE Molise 2014/2020;
- Azione: Azione 4.2.1 – *“Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza”* ;
- CUP: Codice Unico di Progetto (rilasciato dalla Regione Molise in seguito alla sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi);
- Euro: importo imputato al progetto;
- Data: data di rendicontazione.

Nel caso in cui il documento giustificativo di spesa sia di natura digitale è necessario che nella descrizione del documento si riporti l'indicazione del Programma, l'Azione di riferimento, il Codice Unico di Progetto (CUP), oltre all'importo rendicontato.

Segue esempio di annullo da adottare:

POR FESR FSE MOLISE 2014-2020	
Azione 4.2.1 – <i>“Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza”</i> .	
II Edizione Avviso per la presentazione di programmi di investimento finalizzati all'uso razionale ed efficiente dell'energia nei contesti produttivi	
Spesa sostenuta con il contributo dell'Unione Europea	
CUP	_____
EURO	_____
DATA	_____
FIRMA	_____

Nel caso di documenti giustificativi di spesa originariamente digitali (fatture elettroniche), bisogna indicare, nell'oggetto o nella descrizione della fattura, i dati minimi essenziali quali l'indicazione del Programma, l'Azione di riferimento, il Codice Unico di Progetto (CUP), oltre all'importo rendicontato (analoghe informazioni andranno inserite nelle causali dei bonifici).

Unicamente nel caso di fatture originariamente digitali che non riportano il CUP in quanto non ancora comunicato dalla Regione, immutabili dopo l'emissione, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura su cui apporre l'annullamento, compilando e conservando nel medesimo fascicolo dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 nella quale attestare che:

- Non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento;
- La fattura viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni.

4.4 Cointeressenza

Saranno escluse dalle agevolazioni le spese per le forniture di beni e/o servizi ceduti all'impresa beneficiaria dai soci, dagli amministratori, dai dipendenti dell'impresa stessa o dai loro prossimi congiunti³. Sono ricompresi in questa fattispecie i beni e servizi forniti da imprese nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti i soci, gli amministratori o i dipendenti dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado. Saranno inoltre escluse dalle agevolazioni le forniture di beni e/o servizi ceduti all'impresa beneficiaria da parte di imprese che si siano trovate, nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione, nei confronti dell'impresa beneficiaria, nelle condizioni di cui all'articolo 2359 – “Società controllate e società collegate” del codice civile ovvero siano entrambe (beneficiaria e fornitrice) partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto.

Nel caso di acquisti o prestazioni affidate a imprese che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata (quali: soci, consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate etc), la prestazione dovrà essere resa al costo, in assenza di margine di utile. A tal fine l'impresa che fornisce la prestazione dovrà produrre idonea rendicontazione analitica comprovante che gli importi riportati nella fattura siano la risultanza di costi da essa stessa effettivamente sostenuti.

Nel caso di progetti svolti in partenariato, si ricorda che non sono ammissibili i costi che derivino dall'instaurarsi di rapporti commerciali che diano origine alla fatturazione delle prestazioni tra partner di uno stesso raggruppamento oppure tra persone fisiche aventi rapporti di cointeressenza con aziende di uno stesso raggruppamento e altri partner.

4.5 Imputazione, pertinenza e legittimità della spesa

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:

- imputabile all'intervento ammesso ad agevolazione;
- riconducibile ad una delle tipologie di spesa indicate dall'Avviso;
- pertinente, ossia che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del piano d'impresa ammesso alle agevolazioni. In tal senso le spese devono risultare direttamente connesse al programma di attività. Con la definizione di costi direttamente imputabili al progetto, s'intendono i costi sostenuti esclusivamente per quella determinata attività/operazione nonché i costi che presentano una inerenza specifica ma non esclusiva al progetto;
- legittima, ossia sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

Le spese potranno essere ammesse ad agevolazione solo se sostenute nel periodo di ammissibilità. Il periodo di ammissibilità decorre dalla data di presentazione della domanda di agevolazione e si conclude tassativamente entro il termine stabilito nell'Avviso e nel Disciplinare degli Obblighi per la conclusione del progetto (salvo proroga).

³ Prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

Le spese rendicontate sono considerate ammissibili se costituiscono un costo effettivamente sostenuto e pertanto le fatture/documenti equipollenti, per essere ammesse, dovranno essere totalmente quietanzate⁴.

La documentazione giustificativa della spesa effettivamente sostenuta deve sempre far riferimento ad impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, preventivo, etc.) assunti in conformità alle disposizioni nazionali e comunitarie. In tali documenti dovrà essere indicato, in modo chiaro ed univoco:

- il fornitore dei beni o il prestatore di servizi;
- l'oggetto della fornitura o della prestazione;
- il relativo importo;
- la sua pertinenza rispetto alle attività ammissibili ad agevolazione.

4.6 Modalità di pagamento ammissibili

Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità:

- bonifico bancario e/o bonifico postale;
- ricevuta bancaria.

Nelle causali dei titoli di pagamento deve esserci evidenza degli estremi del titolo di spesa (fattura o altro titolo equipollente) e del Codice Unico di Progetto (CUP). Ai fini della tracciabilità delle spese oggetto di agevolazione, non verranno ammessi pagamenti effettuati: cumulativamente, in contanti, con assegni bancari/postali e/o assegni circolari, con carte di credito o paypal e in compensazione ovvero effettuati attraverso conti correnti non intestati alla società beneficiaria.

Ai giustificativi di spesa dovrà essere sempre allegato, per ogni pagamento effettuato, l'estratto conto con l'evidenziazione dell'addebito di cui trattasi.

Saranno valutati singolarmente i casi di pagamenti difformi rispetto alle tipologie ammesse sopra indicate nel caso in cui gli stessi siano documentati ed effettuati a favore di pubbliche amministrazioni.

4.7 Ammissibilità IVA, tributi e oneri fiscali

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale imposta non è sovvenzionabile quindi nei casi in cui possa essere rimborsata al Beneficiario o compensata dalla stessa. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferente all'operazione cofinanziata.

5. Tipologie di spese ammissibili

Si faccia esclusivamente riferimento alle spese ammissibili previste dall'Avviso di riferimento e presenti nel conto economico del progetto ammesso.

In linea generale, in conformità ai principi di certezza dell'effettivo sostenimento della spesa e della sua tracciabilità:

- sono ammessi, quali giustificativi di spesa, i soli documenti contabili espressamente individuati all'interno di ciascuna categoria di spesa;
- le spese sostenute devono essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;

⁴ Saranno valutati singolarmente i casi in cui la fattura non sia totalmente quietanzata per via di arrotondamenti e/o abbuoni da parte del fornitore, con eventuale richiesta di documentazione a supporto.

- ai fini dell'ammissibilità, la documentazione contabile giustificativa della spesa deve essere direttamente imputabile al progetto e indicare, con chiarezza, l'oggetto della spesa sostenuta. Pertanto, la descrizione contenuta nel documento contabile rendicontato deve consentire di evincere la natura dei beni e servizi acquisiti e/o delle prestazioni realizzate e la loro coerenza con le attività previste dal progetto;
- per il rispetto delle disposizioni sul cumulo dei finanziamenti, tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa devono essere annullati mediante l'inserimento nella causale di riferimento - o con l'apposizione di apposito timbro - dei dati conformi a quanto prescritto nel § 4.3 Stampigliatura dei documenti di spesa;

In caso di richiesta di erogazione del saldo sulla base di fatture non quietanzate, il titolo di pagamento, l'estratto conto bancario e la Dichiarazione di quietanza liberatoria devono essere presentati entro 60 (sessanta) giorni dall'erogazione (come espressamente specificato nel Disciplinare degli Obblighi). Qualora inoltre il Beneficiario abbia ricevuto l'anticipazione, è necessario presentare le evidenze dei pagamenti con le relative liberatorie (titolo di pagamento, estratto conto bancario e Dichiarazione di quietanza liberatoria) per un ammontare pari all'importo dell'anticipazione ricevuta (almeno al 40% delle spese ammesse alle agevolazioni come espressamente specificato nel Disciplinare degli Obblighi).

5.1 Categorie di spesa

5.1.1 Spese tecniche, nel limite massimo del 10% dell'importo totale del programma di investimento ammissibile ad agevolazione

- spese per consulenze redazione progetto di investimento;
- spese di consulenza per la predisposizione della diagnosi energetica;
- spese redazione del controllo energetico conclusivo obbligatorio e di verifica dei risultati acquisiti;
- progettazione e direzione lavori;
- collaudi previsti per legge;
- eventuali ulteriori consulenze strettamente connesse alle finalità del programma di investimento. Il finanziamento per l'efficienza energetica delle PMI è condizionato al controllo energetico conclusivo obbligatorio di cui al precedente punto a.3 e alla verifica dei risultati acquisiti.

Tale controllo dovrà attestare l'effettiva realizzazione delle azioni previste nel progetto di investimento. I costi della diagnosi energetica, qualora già elaborata, sono ammissibili a condizione che siano stati effettivamente sostenuti **entro i 12 mesi antecedenti** la data di presentazione della domanda ed a condizione che la relativa spesa non sia già stata oggetto di altre forme di agevolazioni pubbliche. Ai fini del riconoscimento della spesa, farà fede la data di sottoscrizione della stessa da parte del Tecnico incaricato. Le spese per consulenze sono agevolabili se prestate da soggetti terzi a titolo non continuativo o periodico e non siano relative alle normali spese di funzionamento delle imprese.

Tali spese, ove non dimostrabili tramite parcella di dettaglio, saranno ammesse in termini di giornate-uomo (prestazioni di otto ore anche non consecutive) entro un costo ammissibile ad agevolazione non superiore a € 300,00 giornata/uomo.

La documentazione giustificativa da presentare è la seguente:

- a) contratto firmato per accettazione tra le parti in cui dovrà essere indicato, in modo chiaro ed univoco:
 - il prestatore di servizi;

- l'oggetto della prestazione;
 - il relativo importo;
 - la sua pertinenza rispetto alle attività progettuali;
- b) documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc.);
 - c) Curriculum Vitae del prestatore di servizi;
 - d) fattura o altro documento contabile equipollente;
 - e) titolo di pagamento (bonifico bancario/postale - ricevuta bancaria);
 - f) estratto conto bancario/postale con evidenziazione dell'addebito di cui trattasi;
 - g) dichiarazione del fornitore;
 - h) dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore dei beni o servizi dalla quale risultino: l'intero pagamento del debito IVA compresa; le modalità di pagamento (numero di bonifico bancario e/o postale e/o ricevuta bancaria); che per tale fattura non è mai stato riconosciuto, né sarà riconosciuto alcuno sconto.

5.1.2 Spese connesse all'investimento materiale

- opere murarie ed assimilabili strettamente connesse al programma di investimento candidato;
- fornitura dei componenti necessari alla modifica dei processi o alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza, nonché interventi che mirano all'efficientamento di impianti già esistenti;
- installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi ove strettamente funzionali all'efficientamento energetico;
- installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza energetica nonché interventi che mirano all'efficientamento di impianti già esistenti;
- sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempre che siano utilizzati i sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO2 o inquinanti;
- realizzazione di piccole infrastrutture di rete (micro-grid) per la condivisione del surplus energetico;
- sistemi avanzati di misura e monitoraggio dei consumi energetici;
- installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo nel limite di potenza nominale stabilita non superiore a 500 KWatt.

Per quanto concerne gli interventi relativi alle opere murarie che siano strettamente connesse al programma di investimento candidato, la documentazione giustificativa da presentare è la seguente:

- a) titolo di disponibilità dell'immobile;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte del rappresentante legale con la quale si dichiara:
 - che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei 10 (dieci) anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
 - che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per l'uso stabiliti dall'Autorità di Gestione;
 - che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione;
- c) relazione tecnica illustrativa degli interventi eseguiti da parte dell'impresa esecutrice;
- d) titoli abilitativi edilizi presentati all'Ente territorialmente competente;
- e) fattura o altro documento contabile equipollente;
- f) titolo di pagamento (bonifico bancario/postale - ricevuta bancaria);
- g) estratto conto bancario/postale con evidenziazione dell'addebito di cui trattasi;
- h) dichiarazione del fornitore;

- i) dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore dei beni o servizi dalla quale risultino: l'intero pagamento del debito IVA compresa; le modalità di pagamento (numero di bonifico bancario e/o postale e/o ricevuta bancaria); che per tale fattura non è mai stato riconosciuto, né sarà riconosciuto alcuno sconto.

Per quanto concerne gli investimenti materiali, la documentazione giustificativa da presentare è la seguente:

- a) contratto firmato per accettazione tra le parti in cui dovrà essere indicato, in modo chiaro ed univoco:
 - il prestatore di servizi;
 - l'oggetto della prestazione;
 - il relativo importo;
 - la sua pertinenza rispetto alle attività progettuali;
- b) documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc.);
- c) curriculum vitae del professionista/società;
- d) titolo di pagamento (bonifico bancario/postale - ricevuta bancaria);
- e) estratto conto bancario/postale con evidenziazione dell'addebito di cui trattasi;
- f) dichiarazione del fornitore;
- g) dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore dei beni o servizi dalla quale risultino: l'intero pagamento del debito IVA compresa; le modalità di pagamento (numero di bonifico bancario e/o postale e/o ricevuta bancaria) che per tale fattura non è mai stato riconosciuto, né sarà riconosciuto alcuno sconto;
- h) registro dei beni ammortizzabili e registri contabili con annotazione dell'operazione.

5.1.3 Spese per fidejussioni

Si considerano ammissibili i costi relativi alle fidejussioni bancarie o polizze assicurative sostenuti per ottenere l'erogazione delle agevolazioni ai sensi di quanto sancito dall'Avviso.

Documentazione giustificativa da presentare:

- a) Fidejussione bancaria o polizza assicurativa.
- b) Documento valido ai fini fiscali (fattura, ricevuta, etc.).
- c) Titolo di pagamento (bonifico bancario/postale - ricevuta bancaria).
- d) Estratto conto bancario/postale con evidenziazione dell'addebito di cui trattasi.
- e) Dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore dei beni o servizi dalla quale risultino: l'intero pagamento del debito IVA compresa; le modalità di pagamento (numero di bonifico bancario e/o postale e/o ricevuta bancaria); che per tale fattura non è mai stato riconosciuto, né sarà riconosciuto alcuno sconto.
- f) Registri contabili con annotazione dell'operazione.

6. Costi non ammissibili

Si faccia riferimento alle spese non ammissibili previste dall'Avviso:

1. opere murarie non strettamente connesse agli obiettivi di risparmio energetico da conseguire;
2. le spese relative a beni e servizi erogati da persone fisiche o giuridiche collegate a qualunque titolo diretto o indiretto con il richiedente anche ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
3. le spese relative a beni e servizi se intervenute: i) tra il titolare della ditta individuale proponente e i suoi parenti entro il terzo grado o il coniuge; ii) tra soci, amministratori, dipendenti dell'impresa

proponente o loro prossimi congiunti⁵, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti;

4. i costi diretti dell'Ente di certificazione (es. spese per la verifica ed i controlli periodici);
5. le imposte e tasse, ammende, multe e penali, l'IVA qualora configuri un costo recuperabile dal beneficiario finale;
6. acquisto di scorte, materiali di consumo, ricambi;
7. tutte le spese rientranti tra quelle ammissibili che non saranno capitalizzate dall'impresa beneficiaria al momento delle verifiche previste per l'erogazione del contributo;
8. spese relative all'acquisto di macchinari, impianti, arredi ed attrezzature usati;
9. spese di manutenzione ordinaria;
10. spese di viaggio;
11. spese relative all'attività di rappresentanza;
12. mezzi e attrezzatura di trasporto;
13. interessi passivi;
14. spese per la locazione finanziaria e/o operativa (leasing e/o noleggio);
15. spese per l'acquisizione di beni con le modalità del contratto "chiavi in mano";
16. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate;
17. le spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che dia luogo ad intensità di aiuto superiori a quelle previste per quella tipologia di spesa dalle regole comunitarie pertinenti;
18. gli audit energetici obbligatori di cui all'articolo 8 della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

Oltre quanto regolato dall'Avviso, restano in linea di principi non ammissibili alle agevolazioni le seguenti tipologie di spesa:

- le spese regolate con modalità diverse da quelle previste dall'Avviso;
- le spese derivanti da qualsiasi forma di autofatturazione;
- le spese previste per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada per le imprese che esercitano attività di trasporto merci su strada per conto terzi;
- le spese relative a imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori;
- le spese relative a interventi di riparazione e di manutenzione ordinaria;
- le spese per l'acquisto di tutte le attrezzature utilizzabili per attività esclusivamente amministrative (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: fotocopiatrici, telefax, calcolatrici, computer fissi e portatili, palmari, macchine fotografiche, telecamere, smartphone, etc.) se non direttamente funzionali al processo produttivo in senso stretto;
- le spese relative all'acquisizione di software riconducibili a singole postazioni di lavoro (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus etc.) se non direttamente funzionali al processo produttivo in senso stretto;
- le spese di pubblicità (ad esempio brochure, volantini, inserzioni, insegne, vetrofanie, stampe con loghi, etc.);

⁵ Prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

- le spese per la formazione del personale;
- le spese relative ai servizi di tipo ordinario e tradizionale, a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali: l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc.;
- le spese per acquisto di beni per arredamento, se non direttamente funzionali al processo produttivo in senso stretto;
- le spese per acquisto di beni usati o rigenerati;
- le spese per acquisto di beni realizzati in economia;
- le spese previste per l'acquisto di scorte e le spese di funzionamento e relative alla gestione corrente dell'impresa;
- le spese previste per l'acquisto di beni a fini dimostrativi e di rappresentanza;
- le spese per I.V.A. e per qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario. L'I.V.A., realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario, è una spesa ammissibile solo se non sia dallo stesso recuperabile;
- le spese sostenute per l'adeguamento ad obblighi imposti da normative regionali, statali, e comunitarie.

7. Obblighi e pubblicità

Il Beneficiario è tenuto ad adempire agli obblighi in materia di informazione e pubblicità nel rispetto di quanto stabilito nell'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" del Reg. (UE) n. 1303/2013 e descritto nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 relativo anche alle "caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni". In particolare il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati ed evidenziando la fonte di finanziamento;
- b) collocando un poster/targa/cartello con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico;
- c) collocando un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500.000 euro.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000 EUR;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione (ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4 del Reg. 1303/13)

RECAPITI

Funzione	Indirizzo	Telefono	e-mail
Responsabile Unico del Procedimento	Via Genova, 11 - 86100 Campobasso	0874/4291	regionemolise@cert.regione.molise.it
Responsabile dell'Ufficio "Attuazione, monitoraggio operativo e rendicontazione aiuti in materia di incentivi alle imprese finanziati dalla quota FESR del POR 2014-2020" (I.4.U4).	Via Genova, 11 - 86100 Campobasso	0874/4291	regionemolise@cert.regione.molise.it
Responsabile dell'Ufficio rendicontazione e controllo (II.3.U1)	Via Genova, 11 - 86100 Campobasso	0874/4291	regionemolise@cert.regione.molise.it